

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Band: 18 (1946)
Heft: 1

Rubrik: Brevemente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

di sangue portati in prima linea, di esteso e facile uso, con sangue secco da diluirsi in siero fisiologico; ambulanze chirurgiche attrezzate, numerose e dislocate in prima linea, ecc.

Dai sistemi usati dalle truppe moderne per la difesa anticarro e per i mezzi di trasmissione, si possono trarre utili confronti nei riguardi di quelli usati dal nostro Esercito.

A conclusione il magg. Privat, rileva: „La Svizzera prima dell'attuale guerra trovavasi al centro di un equilibrio di forze in Europa. Con la scomparsa della Germania noi siamo agli avamposti del mondo occidentale e dobbiamo con ciò tirarne le dovute conseguenze. Innanzitutto sarà uopo di evitare che si creino in Svizzera due „clans“: quelli che vor-

rebbero sopprimere l'Esercito, e quelli che vorrebbero fare della nostra Nazione una fortezza moderna difesa da un Esercito potentemente armato. Bisogna scegliere una via di mezzo, approfittando delle esperienze fatte dalle nazioni belligeranti nella guerra testè finita, mantenendo le nostre truppe nella dovuta efficienza, evitando le spese eccessive.

Lo spirito ed il significato della nostra mobilitazione di guerra e la necessità che la Svizzera mantenga in efficienza un Esercito adeguato, sono magnificamente cristallizzati in una frase detta dal Gen. tedesco Von Seeck nel 1933: „Die grösste Versuchung in der Vorbereitung zum Krieg ist ein Nachbar ohne Verteidigung“.

BREVEMENTE

Riforma dell'Esercito. A questo argomento il quindicinale „Der Schweiz. Beobachter“ dedica, nel primo numero di quest'anno, un articolo del quale non indica l'autore cui attribuisce un'alta posizione militare. Vi sono rilevati: lo sviluppo dei mezzi tecnici, giunti alla bomba atomica; la necessità, finchè non vi sia sicurezza di pace, di cercare i mezzi atti a tenere fuori dal nostro paese un'eventuale guerra; la necessità, quindi, di ricerche scientifiche per arrivare a questi mezzi. In una seconda parte vi si sostiene la necessità di sviluppare lo spirito formato durante il servizio attivo, e ciò su principii democratici diversi da quelli che ispirarono l'attuale Regolamento di serv. compilato in condizioni e su concezioni diverse dalle odierne. L'articolo in parola deduce da quanto sopra che ad una riforma dell'Esercito occorre far precedere:

1. lo studio degli insegnamenti dell'ultima guerra e ricerche scientifiche sulle nuove possibilità dei mezzi tecnici;
2. la revisione del Reg. di serv., base spirituale dell'Esercito.

Sulla necessità di trarre profitto dal passato e di prepararsi all'avvenire non vi può essere dissenso, nè dubbio qual-

siasi, essendo questa una norma costante e generale. Quanto alla revisione del R. S. non è evidentemente possibile pronunciarsi se non su un progetto concreto: il tema di un'opera non basta per giudicarla, ma occorre vederne l'esecuzione.

*

Una delegazione militare svedese, incaricata di compiere studi sugli ordamenti militari in Francia, in Inghilterra e nel nostro paese, inizierà la sua missione precisamente da noi nel prossimo aprile. Speriamo che questa notizia abbia trattenuto per un istante anche l'attenzione di taluni che, non appartenendovi, ostentano sempre indifferenza per il nostro Esercito.

*

Domenica 3 febbraio si è svolta con nuovo successo ed ottimi risultati la **Staffetta** organizzata dal Circolo degli Ufficiali di **Bellinzona**. Desideravamo pubblicarne una recensione, ma questo desiderio non ha potuto essere soddisfatto.

*

La „Rivista“ sarà grata ai camerati che segnaleranno „brevemente“ scritti e notizie di qualche interesse.